

DIDATTICA A DISTANZA: LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Nota n. 279 dell'8 marzo 2020**

Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

- **Nota n. 338 del 17 marzo 2020**

La valutazione delle attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe

- **Decreto Legge n. 22 aprile 2020**

1. Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione possono essere adottate, per l'anno scolastico 2019/2020, specifiche misure sulla valutazione degli alunni e sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, nei casi e con i limiti indicati ai commi successivi.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Valutare significa attribuire valore. La valutazione è insita nel processo di insegnamento apprendimento, è necessaria e legittima. E' anche un diritto dello studente, che solo in questo modo può ricevere gli adeguati supporti al proseguimento del suo percorso di apprendimento. È fondamentale che la scuola condivida indirizzi e criteri per la valutazione adeguati alla delicatezza della situazione, con particolare attenzione agli studenti con bisogni speciali. Gli strumenti digitali rendono possibili numerose tipologie di verifica non tradizionale, che consentono di mettere in gioco molteplici competenze. La DAD ha una curvatura speciale e fortemente orientata alle competenze e richiede compiti non riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

(La scuola fuori dalle mura, INDIRE)

La valutazione della didattica a distanza va vista in un'ottica formativa, come restituzione di informazioni, valorizzazione di quanto è stato fatto e indicazione su come procedere nell'apprendimento. Sulla base dei lavori restituiti, gli insegnanti effettuano osservazioni sugli studenti e raccolgono evidenze che possono costituire una sorta di "diario di bordo", come base per esprimere, successivamente, una valutazione sugli esiti del processo formativo e sui risultati di apprendimento di ciascuno.

Considerato che nella fruizione della DAD e nell'esecuzione di consegne da parte dell'alunno la mediazione dell'adulto ha un ruolo importante, inversamente proporzionale all'età degli alunni, così come la disponibilità delle risorse umane e tecniche da parte delle famiglie, "la valutazione ha il dovere di essere formativa e incoraggiante per tutti" (INDIRE), dovrà mettere in risalto quello che c'è e non quello che manca, e in caso di insuccessi, fornirà strumenti per il recupero.

Per gli alunni con Bisogni educativi speciali punti di riferimento della valutazione rimangono il Piano educativo individualizzato e il Piano didattico personalizzato, rimodulati per la didattica a distanza.

Linee guida per l'attivazione della didattica a distanza

- Programmazione delle diverse attività a livello di team/consiglio di classe in modo che il carico di lavoro sia distribuito equamente tra le varie discipline.
- Apertura del Registro elettronico Nuvola ai genitori per la condivisione del materiale didattico e la restituzione dei lavori.
- Utilizzo di strumenti e piattaforme online per creare e condividere materiale, caricare video lezioni, registrazioni audio, segnalare link
- Attivazione, per favorire la continuità didattica, di lezioni in modalità sincrona (videoconferenze), modulandone la specificità in base all'età degli alunni e calendarizzandole in accordo con le famiglie.

- Creazione degli account personali degli alunni per accedere ai servizi della piattaforma d'istituto G Suite (Meet, Classroom, Moduli, Mail...).
- Restituzione, da parte degli studenti, di materiali prodotti su indicazione dei docenti, attraverso il registro Nuvola, la mail istituzionale o altri canali.
- Restituzione agli studenti di un feedback formativo sui materiali raccolti.
- Rimodulazione del curriculum d'istituto.
- Supporto tecnico alle famiglie (consegna di Pc in comodato d'uso, connessione web e assistenza tecnica).

CRITERI PER IL MONITORAGGIO

I criteri per il monitoraggio vanno usati in modo flessibile, al fine di valorizzare le risorse messe in campo dagli alunni in relazione ai percorsi didattici attivati dai docenti.

La scuola dell'infanzia ha attivato una piattaforma per ciascun plesso per mantenere vivo il legame scuola-famiglia, suggerendo delle attività da fare insieme in casa e dando così continuità all'azione educativa. Gli alunni restituiscono liberamente alcuni lavori sui quali viene restituito un feedback formativo.

Alla scuola primaria, per la valutazione degli alunni nel contesto della DAD, gli insegnanti terranno monitorate le seguenti dimensioni:

- partecipazione;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- cura degli elaborati (forma e contenuto);
- progressi negli apprendimenti.

Le dimensioni sopra elencate vengono rilevate attraverso annotazioni che emergono dai feedback restituiti in varie forme dagli alunni.

I docenti si impegnano in questa situazione emergenziale a declinare i profili degli alunni nel modo più rispettoso delle loro identità, con particolare riguardo verso le situazioni di fragilità.

Per la scuola secondaria di I grado:

- partecipazione e grado di coinvolgimento alle attività proposte tenendo conto della strumentazione a disposizione, della situazione personale e singolarità di ogni allievo;
- responsabilità nello svolgimento delle consegne (puntualità)
- completezza del lavoro (qualità, quantità, ordine, precisione, creatività e originalità)
- consapevolezza del lavoro svolto;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze;
- competenza relazionale nelle attività sincrone (rispetto del turno di parola, del linguaggio, disponibilità al confronto...);
- autonomia nella gestione degli strumenti;
- acquisizione di competenze digitali.

Strumenti di verifica:

- Restituzione via mail/classroom/altre modalità concordate con le famiglie di compiti autentici o materiali prodotti (word-power-point-lavori di vario tipo...);
- prove scritte (testi, riflessioni, comprensione...), approfondimenti individuali o di gruppo, attività svolte in autonomia;
- Verifiche con google moduli/ Questionari/ Quiz in modalità sincrona o asincrona;
- Produzione di mappe concettuali;
- Produzione di foto/video;
- Costruzione, trasformazione di documenti condivisi tra pari o con i docenti;
- Relazioni scientifiche, approfondimenti;
- Interventi orali in video-conferenza, esercizi svolti in sincrono;
- Dialoghi in lingua in modalità sincrona e/o registrazioni in asincrona;
- Discussione dell'attività svolta via mail/classroom/... con il docente;
- Sperimentazione di nuove modalità/app/mezzi di comunicazione.

Ogni docente ha in questi mesi ha raccolto evidenze per monitorare l'apprendimento, preso nota delle risposte inviate dagli alunni, dei punteggi raggiunti nelle varie prove somministrate e delle autovalutazioni.

Gli esiti delle prove ritenute significative andranno riportati nel registro elettronico:

- inserire nel registro informatico le valutazioni acquisite nel mese di febbraio in presenza non ancora riportate;
- individuare una prova significativa oppure una evidenza oppure un insieme di evidenze e riportare nel registro elettronico una valutazione per il mese di aprile e una per il mese di maggio;
- i docenti possono inserire nel registro informatico le valutazioni acquisite nel mese di marzo.

La valutazione formativa terrà conto della dimensione evolutiva di ciascuno studente

Per quel che concerne la valutazione finale, l'ammissione alla classe successiva e l'esame di stato ci si rifà al D.L. 22 dell'8 aprile 2020 e alle successive ordinanze e note esplicative.

Documento approvato dal Collegio dei docenti del 19 maggio 2020